

LA QUERELLE

Settimana scorsa il primo cittadino aveva voluto tutelare l'immagine della città minimizzando il problema

Il Siap si dice preoccupato per le osservazioni del sindaco Bagnasco: «Difficile sostenere che il territorio sia estraneo a fenomeni mafiosi»

RAPALLO (tme) «Abbiamo letto con forte preoccupazione le dichiarazioni del primo cittadino di Rapallo Bagnasco apparse in risposta alla posizione della Segreteria Provinciale del Siap sull'esigenza di rafforzare e rivitalizzare l'organico del Commissariato P.S. della sua città. Ascoltare da un Sindaco del Tigullio che il fenomeno mafioso sul territorio di propria competenza sia completamente assente è davvero una notizia che purtroppo però non può essere sostenuta con così tanta certezza da chi rappresenta le istituzioni sul territorio ligure che, come noto, risulta essere pesantemente infiltrato dalla mafia». E' questo il commento della segreteria genovese del Siap, il Sindacato Italiani Appartenenti di Polizia alla reazione del sindaco **Carlo Bagnasco** che settimana scorsa aveva espresso dubbi sull'opportunità di affiancare il nome della città al fenomeno delle infiltrazioni mafiose.

«Ovviamente - prosegue il Siap - siamo sorpresi ed increduli di fronte ad un sindaco che, invece di sostenere l'azione di un sindacato che con elementi oggettivi sta dimostrando che il Commissariato PS di Rapallo ha bisogno di urgenti rinforzi, preferisce minimizzare i contenuti della nostra denuncia che, come abbiamo oggettivamente, dimostrato attraverso uno specifico comunicato stampa è reale e concreta».



ROBERTO TRAVERSO Dirigente nazionale del Sindacato Appartenenti Polizia

